

il resto: infatti, mentre nel Piemonte, sostanzialmente, non si hanno pensioni, nel complesso dell'Italia si ha equilibrio tra pensioni e locande (1). Poichè, come è noto, le locande costituiscono la parte più carente del patrimonio alberghiero, si ottiene, al tempo stesso, una conferma ed una spiegazione (fra le altre) dello stato dell'attrezzatura ricettiva piemontese.

D'altra parte, l'esame della composizione della massa degli alberghi e delle pensioni consente di riconoscere la debolezza dell'attrezzatura media nel patrimonio ricettivo piemontese. Infatti, ad una quota del 40% del complesso dell'attrezzatura ricettiva nazionale, destinata agli alberghi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> ed alle pensioni di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria, fa riscontro, alla scala regionale, una quota del 30 %.

Poichè in Piemonte la distribuzione dell'attrezzatura ricettiva rispetto al periodo d'apertura (annuale, stagionale) non è simile a quella dell'Italia (infatti, in Piemonte l'attrezzatura ricettiva a carattere stagionale è 1/5 del totale, mentre in Italia è 1/3), la capacità ricettiva (numero di giornate letto disponibili) sale all'8 %, raggiungendo, all'incirca, la percentuale della superficie e della popolazione.

## 12.2. Dinamica, a livello regionale, nel periodo 1955-1961

Nel periodo tra il 1955 ed il 1961, l'attrezzatura ricettiva piemontese ha osservato ritmi di sviluppo dell'ordine della metà di quelli registrati

---

lingua straniera, ovviamente, più elevata della media nazionale). Secondo F. Galantino, l'indice considerato potrebbe misurare il « grado d'orientamento verso il settore turistico » dell'attrezzatura ricettiva (Cfr.: « L'industria turistica », Centro di studi e ricerche sulla struttura economica italiana, Feltrinelli, Milano, 1960, pag. 49).

(1) Com'è noto, il  $\chi^2$  (chi quadrato) può essere assunto come indice condizionato del grado d'adattamento d'una funzione binomiale o normale ad una distribuzione statistica di frequenza. La sua espressione è la seguente:

$$\chi^2 = \sum_{i=1}^n \frac{(y_i - t_i)^2}{t_i}$$

essendo:  $y_i$  l' $i$ -esima frequenza osservata e  $t_i$  la corrispondente frequenza calcolata sotto convenienti condizioni. I fenomeni o caratteri, di cui si studiano le relazioni, sono rappresentati in tavole di contingenza. Con riferimento ad una tavola di contingenza con  $r$  righe ed  $s$  colonne, può essere calcolato il valore del  $\chi^2$  con  $(r-1)(s-1)$  gradi di libertà. Con riferimento al grado di libertà, può essere ricavata — dalla funzione di distribuzione dei valori del  $\chi^2$  — la probabilità che un dato valore sia superato per effetto del caso. In pratica, può ricorrersi ad appositi prontuari; per esempio, al prontuario LVI o al prontuario LVII di S. Vianelli (in: « Prontuari per calcoli statistici », Palermo, Abbaco G.r.l., 1959).

Si consideri, ora, la differenza tra la distribuzione effettiva dell'attrezzatura ricettiva piemontese (in alberghi, pensioni e locande) e quella che, teoricamente, si avrebbe ove la stessa distribuzione fosse in tutto simile a quella nazionale: si